

oggetto

EX CAPPELLA della CLINICA SANTA MARIA  
Via Boccaccio - 20831 SEREGNO (MB)

opere

RESTAURO - RIUSO FUNZIONALE - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE  
Progettazione di spazi polifunzionali accessibili interni ed esterni  
per allestimenti, esposizioni virtuali ed eventi culturali

bando

Luoghi da rigenerare. Restituire alle comunità attraverso la cultura luoghi abbandonati o sottoutilizzati  
Bandi 2024 - "Arte e Cultura" - Fondazione CARIPLO  
SPAZIO LUCE - LUCA CRIPPA EXPERIENCE  
Rigenerare un'ex Cappella di Seregno attraverso l'Arte e l'Innovazione


- PROGETTO di FATTIBILITA' TECNICA ed ECONOMICA -



Città di Seregno

Comune di Seregno  
P.za Martiri della Libertà 1 - 20831 SEREGNO (MB)  
Tel. 0362.263514 - 0362.263515  
e\_mail: dir.lavoripubblici@seregno.info  
proprietà

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA  
DI MONZA E DELLA BRIANZA

  
CARLO  
MARIANI  
ARCHITETTO  
1101

Carlo Mariani Architetto  
Via G. Giusti 21/b - 20831 SEREGNO (MB)  
Tel. 0362.284910 - Mob. 339.1503102  
e\_mail: cm@carlomariani.eu  
progettista

PRIME INDICAZIONI  
PIANO di COORDINAMENTO e SICUREZZA

PSC

titolo elaborato

data: giugno 2024

Sommario

1.	IDENTIFICAZIONE e DESCRIZIONE dell'OPERA .....	4
1.1.	INDIRIZZO del CANTIERE .....	4
1.2.	DESCRIZIONE del CONTESTO in cui è COLLOCATA l'AREA di CANTIERE.....	4
1.3.	DESCRIZIONE SINTETICA dell'OPERA .....	4
2.	INDIVIDUAZIONE dei SOGGETTI con COMPITI di SICUREZZA .....	5
2.1.	COMMITTENTE .....	5
2.2.	RESPONSABILE dei LAVORI.....	5
2.3.	COORDINATORE per la SICUREZZA in fase di PROGETTAZIONE .....	5
2.4.	COORDINATORE per la SICUREZZA in fase di ESECUZIONE.....	5
3.	INDIVIDUAZIONE, ANALISI e VALUTAZIONE dei RISCHI CONCRETI .....	6
3.1.	AREA ed ORGANIZZAZIONE del CANTIERE.....	6
3.1.1.	INDICAZIONI PROGETTUALI e PROCEDURE ORGANIZZATIVE .....	6
3.1.2.	ANALISI dei RISCHI POSSIBILI .....	6
3.1.3.	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE SPECIFICHE .....	6
3.2.	INSTALLAZIONE degli IMPIANTI ed ESERCIZIO delle MACCHINE.....	7
3.2.1.	MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI.....	7
3.2.2.	IMPIANTI ELETTRICI.....	7
3.2.3.	IMPIANTO di TERRA .....	7
3.2.4.	COLLAUDI e VERIFICHE PERIODICHE .....	7
3.2.5.	ESERCIZIO delle MACCHINE e IMPIANTI.....	7
3.3	CONTROLLO SANITARIO .....	8
3.3.1.	IDONEITA' FISICA dei LAVORATORI .....	8
3.3.2.	ABBIGLIAMENTO di LAVORO e DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	8
3.4.	ORGANIZZAZIONE per il SERVIZIO di PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE dei LAVORATORI.....	8
3.4.1.	GESTIONE dell'EMERGENZA .....	8
3.5.	LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE .....	11
3.5.1.	INTERFERENZE.....	12

4. COORDINAMENTO.....13

    4.1. IDENTIFICAZIONE delle IMPRESE COINVOLTE nell'ATTIVITA' di CANTIERE..... 13

        4.1.1. RAPPORTI di COORDINAMENTO con la SICUREZZA delle IMPRESE .....13

    4.2. IDENTIFICAZIONE del RESPONSABILE di CANTIERE ..... 13

    4.3. PRESENZA in CANTIERE di DITTE per LAVORI URGENTI ..... 13

    4.4. INTEGRAZIONI e MODIFICHE al PROGRAMMA dei LAVORI ..... 14

    4.5. USO COMUNE degli APPRESTAMENTI ..... 14

        4.5.1. PONTEGGI ESTERNI .....14

        4.5.2. SPOGLIATOIO, LUOGO di MEDICAZIONE e SERVIZI IGIENICI.....14

5. CRONOPROGRAMMA.....14

6. STIMA dei COSTI della SICUREZZA .....15

7. ALLEGATI.....16

    DITTA PONTEGGI.....16

    DITTA RESTAURI .....16

    DITTA FORNITRICE CORPI PREFABBRICATI.....16

8. TAVOLE ORGANIZZAZIONE CANTIERE (formato A3) .....17

## **1. IDENTIFICAZIONE e DESCRIZIONE dell'OPERA**

### **GENERALITA'**

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) contiene il risultato di scelte progettuali e organizzative con opportune segnalazioni, conformi alle prescrizioni al punto 2,1,1 dell'All. XV del D. Lgs 81/08.

### **CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA (art. 100 comma 4 D. Lgs. 81/08)**

Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza può formulare proposte al riguardo.

Il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice redige un verbale specifico comprovante l'avvenuta consultazione del rappresentante per la sicurezza.

#### **1.1. INDIRIZZO del CANTIERE**

Il cantiere ha l'ingresso pedonale e carraio in Via Boccaccio a Seregno (MB). L'immobile denominato ex Cappella della Clinica S. Maria è abbandonato da decenni e in pessimo stato conservativo, dunque non presenta alcuna attività al suo interno che debba essere mantenuta attiva durante gli interventi di restauro.

#### **1.2. DESCRIZIONE del CONTESTO in cui è COLLOCATA l'AREA di CANTIERE**

L'immobile oggetto di intervento è collocato nella periferia nord-ovest di Seregno, si trova in un grande lotto dove prima sorgeva la Clinica S. Maria, demolita nel 2022: a nord su Via Settembrini, ad est su Via Circonvallazione, a sud su Via Boccaccio e a ovest con proprietà private, in parte in adiacenza.

Le condizioni al contorno devono essere tenute in conto dalle singole ditte nella predisposizione di un proprio piano di accesso al cantiere per le normali attività, per il trasporto dei materiali, per l'allontanamento dei rifiuti e soprattutto per la corretta pianificazione della gestione dell'emergenza.

#### **1.3. DESCRIZIONE SINTETICA dell'OPERA**

I lavori in oggetto consistono nel rifacimento del manto di copertura con successiva installazione della linea vita, nel restauro degli apparati decorativi esterni (intonaci, serramenti e inferriate), eliminazione barriere architettoniche esterne tramite realizzazione di rampe, realizzazione ex novo di un corpo ascensore esterno e di due corpi aggiunti, oltre all'esecuzione degli impianti elettrici, idrosanitari e di riscaldamento/climatizzazione; ridisegno delle aree esterne adiacenti all'edificio in oggetto.

## **2. INDIVIDUAZIONE dei SOGGETTI con COMPITI di SICUREZZA**

### **2.1. *COMMITTENTE***

Comune di Seregno (MB)  
Piazza Martiri della Libertà 1 -20831 Seregno (MB)  
Sindaco: Dott. Alberto Rossi  
RUP: Ing. Franco Greco

---

### **2.2. *RESPONSABILE dei LAVORI***

---

### **2.3. *COORDINATORE per la SICUREZZA in fase di PROGETTAZIONE***

---

### **2.4. *COORDINATORE per la SICUREZZA in fase di ESECUZIONE***

---

Le imprese esecutrici, subappaltatori e lavoratori autonomi, con i rispettivi responsabili in materia di sicurezza, sono elencate negli allegati alla fine del documento.

### 3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI e VALUTAZIONE dei RISCHI CONCRETI

#### 3.1. AREA ed ORGANIZZAZIONE del CANTIERE

##### 3.1.1. INDICAZIONI PROGETTUALI e PROCEDURE ORGANIZZATIVE

- a) area periferica;
- b) zona frequentata da auto e pedoni;
- c) impianti di cantiere;
- d) edificio dismesso senza attività;

##### 3.1.2. ANALISI dei RISCHI POSSIBILI

- a) rischio legato alla difficile movimentazione di mezzi in ingresso e uscita dal cantiere; rischio di collisione con elementi di arredo urbano durante le manovre degli automezzi;
- b) possibilità di accesso di estranei nel cantiere; rischio di investimento di pedoni durante le manovre degli automezzi;
- c) possibilità di salita di estranei sui ponteggi;

##### 3.1.3. MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE SPECIFICHE

- a) predisporre e sottoporre al CSE le proprie esigenze di accesso al cantiere. Nel caso di parcheggio nelle aree esterne al cantiere, dovranno essere rispettate le norme comunali che regolamentano il parcheggio.
- b) Per impedire l'accesso volontario e involontario di persone non addette ai lavori alle zone pertinenti al cantiere devono essere adottati opportuni provvedimenti che, consistono in delimitazioni, recinzioni robuste e durature, munite di segnaletica di divieto e di segnaletica di avvertimento. Ulteriore cartellonistica dovrà riguardare in particolare: avvertimenti, divieto, prescrizione, evacuazione e salvataggio, antincendio, informazione;
- c) La scala principale di salita ai ponteggi sarà collocata all'interno dell'area di cantiere che sarà delimitata da porta chiusa a chiave dall'esterno e manopola di apertura dall'interno. Ci saranno altre scale secondarie di servizio per muoversi tra i diversi livelli dei ponteggi con più comodità, circa una per lato. Infine si prevede una chiusura ermetica della base dei ponteggi (con pannelli tipo OSB oppure rete metallica a maglie strette + telo bianco) dal momento che saranno ubicati all'esterno e su suolo pubblico e di passaggio, onde evitare che il semplice telo bianco favorisca le intrusioni. Potranno accedere ai ponteggi solo ed esclusivamente le persone autorizzate dalla Direzione Lavori, previa compilazione di apposito registro. Anche gli addetti ai lavori compileranno il registro quotidiano delle presenze.

### **3.2. INSTALLAZIONE degli IMPIANTI ed ESERCIZIO delle MACCHINE**

#### 3.2.1. MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi per i lavori saranno scelti e installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego: a tale fine nella scelta e nell'installazione devono essere rispettate le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche del manuale di istruzione e dell'omologazione di sicurezza, quando prevista.

Le macchine devono essere installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

#### 3.2.2. IMPIANTI ELETTRICI

La fornitura dell'energia deve avvenire in B.T.

L'impianto elettrico sarà realizzato da ditta specializzata nel pieno rispetto della Legge del 1° marzo 1968 n° 186 (disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione ed impianti elettrici ed elettronici) nonché delle norme CEI 64-8 (impianti elettrici utilizzatori).

**Deve essere tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto disposto dalla Legge 37/08 e D. Lgs. 81/08.**

Prima dell'utilizzo e in seguito a eventi eccezionali (es. atmosferici) deve essere effettuata una verifica generale a vista e strumentale e delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

#### 3.2.3. IMPIANTO di TERRA

L'impianto di messa a terra deve essere conforme alle norme CEI 64-8 (impianti elettrici utilizzatori) e 81-1 (protezione delle strutture contro i fulmini) per il collegamento dei conduttori di protezione delle utenze contro tensioni di contatto e delle masse metalliche contro le scariche atmosferiche aventi le seguenti caratteristiche:

- il valore della resistenza di terra è coordinato con i dispositivi differenziali e non deve essere superiore a 20 ohm;
- l'impianto è verificato e mantenuto in perfetta efficienza nel tempo tramite controlli con personale qualificato oltre che dai sopralluoghi della ASL di zona competente;
- le correnti di guasto e di dispersione dovranno essere sopportate senza danni;
- i materiali devono avere adeguata solidità in funzione delle influenze esterne sia meccaniche che climatologiche;
- la sezione del conduttore di terra non deve essere inferiore a 50 mm<sup>2</sup>.

Sia per l'impianto di terra contro le tensioni di contatto, sia per l'impianto contro le scariche atmosferiche devono essere ottemperati gli obblighi di comunicazione agli enti di controllo come previsto dalle norme vigenti.

#### 3.2.4. COLLAUDI e VERIFICHE PERIODICHE

Per macchine fisse, mobili o semoventi, nonché attrezzature, impianti, dispositivi e mezzi tecnici in genere, per i quali sono necessari collaudi e verifiche periodiche ai fini della sicurezza, si deve provvedere ad ogni installazione e/o alla scadenza delle periodicità previste, alla comunicazione ai competenti Organi di verifica e controllo, nonché ad effettuare tramite personale qualificato le prescritte verifiche di competenza.

#### 3.2.5. ESERCIZIO delle MACCHINE e IMPIANTI

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti devono essere oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

### **3.3 CONTROLLO SANITARIO**

#### 3.3.1. IDONEITA' FISICA dei LAVORATORI

Prima dell'assunzione deve essere accertata l'idoneità fisica dei lavoratori mediante visita medica ove prescritta, oppure tramite presa visione di idoneo documento sanitario (idoneità personale).

Ove richiamato dalle vigenti disposizioni di legge i lavoratori vengono inoltre sottoposti a controllo sanitario preventivo e periodico.

**Quando le attività svolte comportano la sorveglianza sanitaria deve essere indicato il nominativo del medico competente.**

In presenza di agenti fisici, chimici e biologici che comportano l'obbligo di valutazione del rischio, fare riferimento alla relativa documentazione.

#### 3.3.2. ABBIGLIAMENTO di LAVORO e DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE

A tutti gli addetti saranno forniti in dotazione personale tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti, occhiali, maschere e tappi auricolari o cuffie contro il rumore (il tutto se necessari a seconda delle lavorazioni in atto).

### **3.4. ORGANIZZAZIONE per il SERVIZIO di PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE dei LAVORATORI**

Tutto il personale in cantiere dovrà essere informato del piano di emergenza ed evacuazione della singola impresa/ditta e dei nominativi delle persone addette al pronto soccorso e al servizio antincendio.

Infatti ogni singola impresa/ditta dovrà avere - tra il personale presente in cantiere - l'addetto di primo soccorso e l'addetto al servizio antincendio.

#### 3.4.1. GESTIONE dell'EMERGENZA

### **PRESCRIZIONI**

Nessuna impresa potrà portare in cantiere materiali o prodotti chimici che presentino facilità di innesco e simboli di infiammabilità, se non dopo aver discusso con il CSE eventuali modalità specifiche di gestione e manipolazione.

Tutte le imprese dovranno limitare al minimo il deposito di materiali (nuovo o rifiuto) infiammabile (imballaggi in genere, cartoni, cellophane, ecc.).

**Eventuali materiali infiammabili saranno da portare sul ponteggio solo per l'utilizzo giornaliero. Alla sera è fatto obbligo rimuovere dal ponteggio qualsiasi materiale infiammabile e stoccarlo nel locale deposito a fianco il W.C.**

All'interno dell'area di cantiere è assolutamente vietato accendere fiamme libere o fuochi di qualsiasi tipo e per qualsiasi scopo. Sui ponteggi è anche tassativamente vietato fumare.



## COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio - infortuni) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al **115**
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
  - indirizzo e telefono del cantiere;
  - informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere;

#### INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118**
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
  - cognome e nome
  - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
  - tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

#### REGOLE di COMPORTAMENTO:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa **118**
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione a eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Vigili del Fuoco	115
Soccorso Pubblico	118

#### Prescrizioni relative alla segnaletica di cantiere

Descrizione dei segnali	Riferimento
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	accessi cantiere e zone esterne al cantiere
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale	Utilizzo dei DPI
Annunciarsi prima di accedere al cantiere	All'esterno del cantiere presso l'accesso pedonale e carraio
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione degli argani di sollevamento.	È esposto in corrispondenza dei posti di aggancio e sollevamento dei materiali.
Attenzione carichi sospesi	È esposto nelle aree in corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
Protezione del capo	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi.
Pericolo di tagli e protezione di schegge	È presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare, taglia-mattoni ecc.)
Estintore	Zone fisse (baracca ecc.) Zone mobili (nei pressi di lavorazioni a rischio)
Divieto di fumare nei luoghi chiusi e/o con rischio di incendio	Interni
Pronto soccorso.	Nei pressi della cassetta di medicazione

## CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

### SEGNALI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di accesso alle persone non autorizzate

### SEGNALI DI PERICOLO



Carichi sospesi



Pericolo generico



Tensione elettrica pericolosa



Caduta con dislivello



Pericolo di inciampo

### SEGNALI DI OBBLIGO



Protezione obbligatoria per gli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Protezione obbligatoria del corpo



Obbligo generico (con cartello supplementare)

### CARTELLI DI SEGNALAZIONE



Cassetta d'emergenza



Estintore

**3.5. LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE**

<p><b>FASE di LAVORO: 1</b></p> <p>Installazione apprestamenti di sicurezza e attrezzature di cantiere</p>	<p><b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sopralluogo preliminare con i vari soggetti (CSE, titolari ditte);</li> <li>- delimitazione area di intervento esterna alla ex cappella con fettuccia bianca e rossa temporanea prima delle cesate fisse</li> </ul>	
<p><b>Sottofase di lavoro:</b></p> <p>cesate di cantiere, prefabbricato monoblocco e bagno chimico portatile</p>	<p><b>Analisi dei rischi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni;</li> </ul>	<p><b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti.</p> <p><b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -</p>
<p><b>FASE di LAVORO: 2</b></p> <p>Installazione apprestamenti di sicurezza e attrezzature di cantiere</p>	<p><b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sopralluogo preliminare con i vari soggetti (CSE, titolari ditte);</li> <li>- delimitazione area di intervento esterna alla ex cappella con fettuccia bianca e rossa temporanea prima delle cesate fisse</li> </ul>	
<p><b>Sottofase di lavoro:</b></p> <p>ponteggi attorno edificio esistente</p>	<p><b>Analisi dei rischi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni;</li> <li>- caduta dall'alto;</li> <li>- caduta materiale</li> </ul>	<p><b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti.</p> <p><b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -</p>
<p><b>FASE di LAVORO: 3</b></p> <p>Installazione apprestamenti di sicurezza e attrezzature di cantiere</p>	<p><b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porre attenzione affinché non vi siano interferenze</li> </ul>	
<p><b>Sottofase di lavoro:</b></p> <p>installazione impianto elettrico del ponteggio e impianto d'allarme.</p>	<p><b>Analisi dei rischi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elettrocuzioni, lacerazioni;</li> <li>- caduta dall'alto;</li> <li>- caduta materiale</li> </ul>	<p><b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti.</p> <p><b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -</p>
<p><b>FASE di LAVORO: 4</b></p> <p>Restauro apparati decorativi esterni ed interni</p>	<p><b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare e contenere la diffusione delle polveri e dei liquidi;</li> <li>- usare idonei DPI quando si utilizzano sostanze nocive alla salute</li> </ul>	
<p><b>Sottofase di lavoro:</b></p>	<p><b>Analisi dei rischi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta dall'alto;</li> <li>- caduta materiale;</li> <li>- contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, inalazioni</li> </ul>	<p><b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: occhiali, guanti, maschere</p> <p><b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di:</p>
<p><b>FASE di LAVORO: 5</b></p> <p>Smobilizzo cantiere</p>	<p><b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delimitazione area di intervento</li> <li>- porre attenzione a non trasmettere rischi agli operai vicini</li> <li>- porre la massima attenzione a non danneggiare gli apparati decorativi</li> </ul>	
<p><b>Sottofase di lavoro:</b></p> <p>Smontaggio ponteggi attorno edificio esistente</p>	<p><b>Analisi dei rischi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni;</li> <li>- caduta dall'alto;</li> <li>- caduta materiale</li> </ul>	<p><b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti.</p> <p><b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -</p>

<b>FASE di LAVORO: 6</b> Nuova Costruzione Corpi Aggiunti prefabbricati	<b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b> - delimitazione area di intervento - porre attenzione a non trasmettere rischi agli operai vicini - porre la massima attenzione a non danneggiare gli apparati decorativi	
<b>Sottofase di lavoro:</b> Mezzi di sollevamento e montaggio a cura ditta produttrice	<b>Analisi dei rischi:</b> - contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni; - caduta dall'alto; - caduta materiale	<b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti. <b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -

<b>FASE di LAVORO: 7</b> Impianti	<b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b> - porre attenzione affinché non vi siano interferenze	
<b>Sottofase di lavoro:</b> installazione impianti (ascensore, elettrici, riscaldamento/climatizzazione, di sicurezza, ecc.)	<b>Analisi dei rischi:</b> - elettrocuzioni, lacerazioni; - caduta dall'alto; - caduta materiale	<b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti. <b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -

<b>FASE di LAVORO: 8</b> Sistemazioni aree esterne	<b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b> - delimitazione area di intervento - porre la massima attenzione a non danneggiare gli apparati decorativi esterni e nuovo corpo aggiunto	
<b>Sottofase di lavoro:</b> Pavimentazioni esterne e ingresso pedonale	<b>Analisi dei rischi:</b> - contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni;	<b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti. <b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -

<b>FASE di LAVORO: 9</b> Smobilizzo cantiere	<b>Indicazioni progettuali e procedure organizzative:</b> - delimitazione area di intervento - porre attenzione a non trasmettere rischi agli operai vicini - porre la massima attenzione a non danneggiare gli apparati decorativi	
<b>Sottofase di lavoro:</b>	<b>Analisi dei rischi:</b> - contusioni, traumi, abrasioni, lacerazioni, urti, impatti, compressioni; - caduta dall'alto; - caduta materiale	<b>Misure preventive e protettive:</b> dispositivi di protezione individuale, in particolare: casco e guanti. <b>Specifiche tecniche, operative e metodologiche per l'esecuzione:</b> Da sviluppare nel POS a cura di: -

### 3.5.1. INTERFERENZE

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere saranno coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento oltre alle norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Non sono previste interferenze in quanto le lavorazioni saranno distribuite nelle varie zone e svolte in tempi diversi.

Infatti si è programmato:

- lo sfasamento temporale e spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi che risulta essere il metodo operativo più sicuro.

## 4. COORDINAMENTO

### 4.1. IDENTIFICAZIONE delle IMPRESE COINVOLTE nell'ATTIVITA' di CANTIERE

Tutte le imprese/ditte o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; contestualmente tutte le imprese/ditte e i lavoratori autonomi sono tenuti a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute.

Per imprese/ditte e lavoratori autonomi si intendono, non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino esecuzione di attività all'interno del cantiere.

I dati identificativi, necessari ad una corretta gestione del cantiere, saranno inseriti nelle schede del presente PSC. Tali schede dovranno essere tempestivamente aggiornate ogni qualvolta sussistano delle variazioni significative.

L'appaltatore consegnerà al Coordinatore la documentazione dei propri subappaltatori e fornitori.

Si evidenzia che in cantiere potranno essere presenti esclusivamente imprese/ditte o lavoratori autonomi precedentemente identificati tramite la compilazione delle schede di cui sopra. Nel caso in cui si verifichi la presenza di dipendenti di imprese o lavoratori autonomi non identificati, il Coordinatore per l'esecuzione richiederà al Committente l'allontanamento immediato dal cantiere di queste persone.

**Tutti gli addetti ai lavori, prima di accedere al cantiere, compileranno il registro quotidiano delle presenze.**

#### 4.1.1. RAPPORTI di COORDINAMENTO con la SICUREZZA delle IMPRESE

Durante la realizzazione dell'opera, in virtù dell'art. 92 comma c) del D. Lgs. 81/08, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

- Assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Piano e delle relative procedure di lavoro.
- Adeguare il presente Piano e il Fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, per le quali si è fatto richiamo in diversi capitoli precedenti.
- Verifica che si integri il coordinamento, tra i rappresentanti per la sicurezza delle diverse imprese, finalizzandolo al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- Proporre al Committente, in caso di gravi inosservanze di quanto prescritto nel Piano, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto.
- Sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese, su esplicita richiesta del Coordinatore stesso.
- Pertanto, l'Impresa principale, prima dell'inizio dei lavori, comunica per iscritto al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il nominativo delle persone aventi i requisiti necessari per assolvere gli incarichi previsti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### 4.2. IDENTIFICAZIONE del RESPONSABILE di CANTIERE

Prima dell'inizio dei lavori, il datore di lavoro di ogni singola impresa/ditta dovrà comunicare al Coordinatore in fase di esecuzione, il nominativo del proprio responsabile di cantiere.

Il responsabile di cantiere dell'impresa/ditta dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. L'impresa/ditta, nel caso in cui il proprio responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza o alla reperibilità telefonica, dovrà comunicarlo tempestivamente al Coordinatore in fase di esecuzione provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

### 4.3. PRESENZA in CANTIERE di DITTE per LAVORI URGENTI

Nel caso in cui, in cantiere, si rendesse necessario effettuare lavori di brevissima durata (inferiori a 2 giorni) con caratteristiche di urgenza e inderogabilità, i quali richiedono la presenza di ditte diverse da quelle già autorizzate e non sia possibile avvisare tempestivamente il Coordinatore in fase di esecuzione per l'aggiornamento del piano, l'Appaltatore

dopo aver analizzato e valutato i rischi per la sicurezza (tenendo presenti anche quelli dovuti alle eventuali altre ditte presenti in cantiere), determinati dall'esecuzione di questa attività può, sotto la sua piena responsabilità, autorizzare i lavori attraverso la compilazione di un idoneo verbale.

#### **4.4. INTEGRAZIONI e MODIFICHE al PROGRAMMA dei LAVORI**

Ogni necessità di modifica al programma dei lavori deve essere comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.

Il Coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori, richieste dalla Committenza, introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase di esecuzione costituiscono parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

#### **4.5. USO COMUNE degli APPRESTAMENTI**

##### 4.5.1. PONTEGGI ESTERNI

I ponteggi, per evitare interferenze tra diverse ditte, non potranno essere utilizzati contemporaneamente per più lavorazioni.

I ponteggi, oltre che completi, saranno consegnati in ordine e puliti.

Il personale delle imprese autorizzato a salire sui ponteggi, sarà adeguatamente formato e dovrà attenersi a tutte le necessarie regole di sicurezza per i lavori su ponteggio, non dovrà in nessun caso manomettere o modificare qualsiasi parte della struttura del ponteggio, segnalando prontamente eventuali mancanze o criticità che possano comprometterne l'uso in sicurezza.

Saranno riconsegnati nelle stesse condizioni al termine delle lavorazioni compilando un apposito verbale redatto in contraddittorio con un responsabile della ditta installatrice dei ponteggi.

##### 4.5.2. SPOGLIATOIO, LUOGO di MEDICAZIONE e SERVIZI IGIENICI

Lo spogliatoio, il luogo di medicazione e il servizio igienico sono di uso comune.

Si utilizzeranno i baraccamenti esterni predisposti nell'area di cantiere come indicati nelle planimetrie.

### **5. CRONOPROGRAMMA**

Il cronoprogramma, sarà redatto in forma giornaliera, e stabilirà la successione inderogabile delle lavorazioni.

Le lavorazioni, per motivate necessità, potranno subire modifiche previa comunicazione scritta al Direttore Lavori e CSE almeno 15 giorni prima dell'effettivo svolgimento.

Un ritardo immotivato sarà considerato perseguibile a termini di contratto.

A seguito delle modifiche il cronoprogramma aggiornato sarà trasmesso a tutte le ditte/imprese mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) che ha validità legale.

Una copia del cronoprogramma aggiornato sarà affissa in cantiere a cura dell'Impresa Appaltatrice.

Le lavorazioni saranno suddivise per non creare interferenze tra le diverse ditte/imprese presenti in cantiere. Si prega pertanto tutti i responsabili delle rispettive ditte/imprese di far rispettare scrupolosamente ai loro dipendenti/collaboratori quanto previsto nel presente documento.

(il Cronoprogramma è in un documento a parte)

**6. STIMA dei COSTI della SICUREZZA**

N. ORD	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	IMPORTO	
<b>6.1. APPRESTAMENTI</b>					
A.1	Allestimento di cantiere... quota parte relativa alla sicurezza	corpo		250,00	
B.1	Nolo ponteggi totale	corpo		34.000,00	
<b>6.2. MEZZI e SERVIZI di PROTEZIONE COLLETTIVA</b>					
	Segnaletica di sicurezza	corpo		250,00	
	Attrezzature di primo soccorso	corpo		160,00	
<b>6.3. MISURE di COORDINAMENTO</b>					
	Riunione di coordinamento tra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori prevista all'inizio dei lavori, in concomitanza con l'inizio di una nuova fase lavorativa ed in occasione dell'introduzione di una nuova impresa	10	50,00	500,00	
<b>TOTALE STIMA dei COSTI della SICUREZZA</b>				<b>€.</b>	<b>35.160,00</b>

## 7. ALLEGATI

### ***DITTA PONTEGGI***

Denominazione	
Sede	
Codice fiscale	
Partita I.V.A.	
I.N.P.S.	
I.N.A.I.L.	
Rappresentante Legale	
Direttore Tecnico di cantiere	
RSPP	
Preposto primo soccorso	
Preposto servizio antincendio	
Medico competente	

### ***DITTA RESTAURI***

Denominazione	
Sede	
Codice fiscale	
Partita I.V.A.	
I.N.P.S.	
I.N.A.I.L.	
Rappresentante Legale	
Direttore Tecnico di cantiere	
RSPP	
Preposto primo soccorso	
Preposto servizio antincendio	
Medico competente	

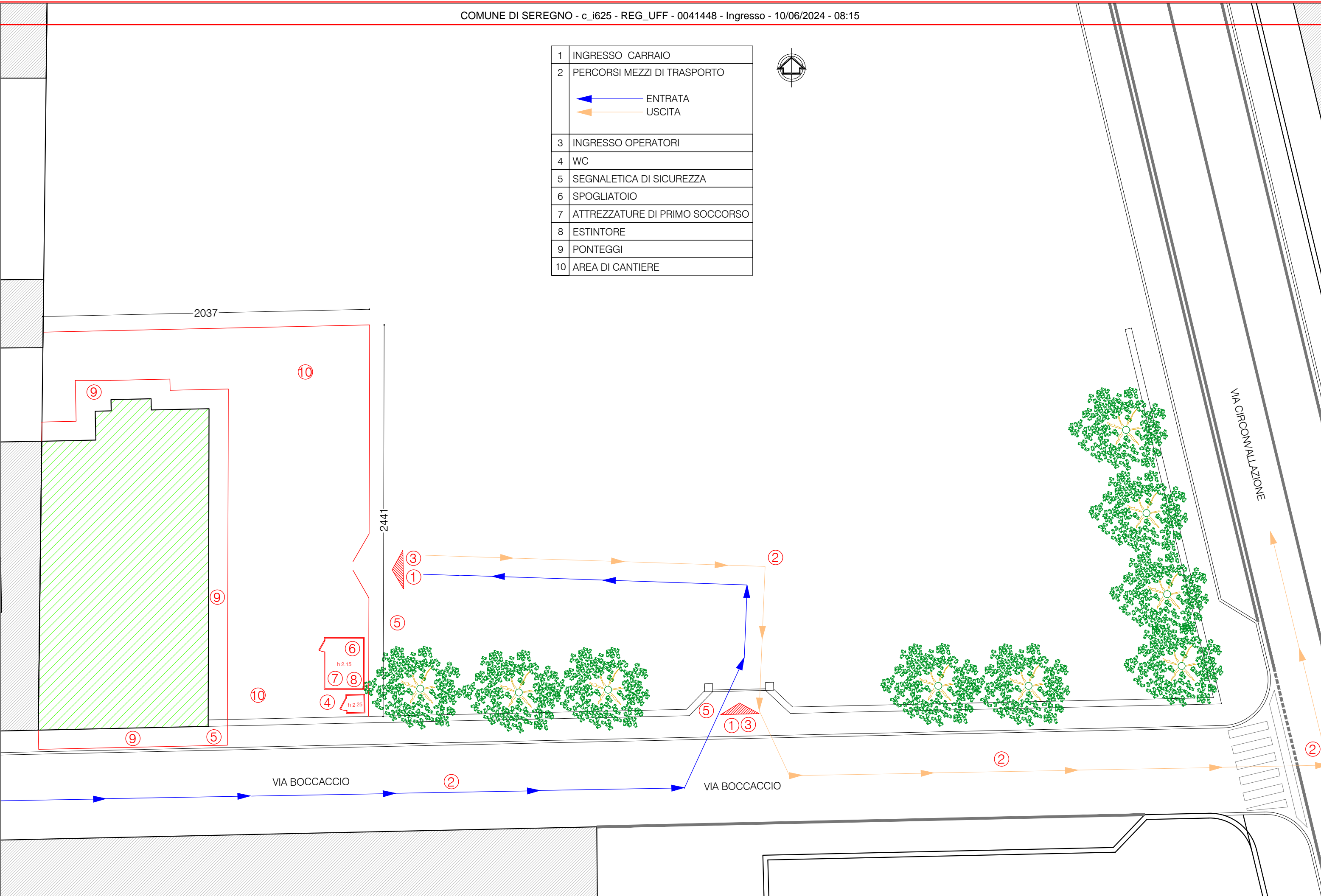
### ***DITTA FORNITRICE CORPI PREFABBRICATI***

Denominazione	
Sede	
Codice fiscale	
Partita I.V.A.	
I.N.P.S.	
I.N.A.I.L.	
Rappresentante Legale	
Direttore Tecnico di cantiere	
RSPP	
Preposto primo soccorso	
Preposto servizio antincendio	
Medico competente	



## **8. TAVOLE ORGANIZZAZIONE CANTIERE (formato A3)**

1	INGRESSO CARRAIO
2	PERCORSI MEZZI DI TRASPORTO
	← ENTRATA ← USCITA
3	INGRESSO OPERATORI
4	WC
5	SEGNALETICA DI SICUREZZA
6	SPOGLIATOIO
7	ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO
8	ESTINTORE
9	PONTEGGI
10	AREA DI CANTIERE



1	INGRESSO CARRAIO
2	PERCORSI MEZZI DI TRASPORTO
	← ENTRATA ← USCITA
3	INGRESSO OPERATORI
4	WC
5	SEGNALETICA DI SICUREZZA
6	SPOGLIATOIO
7	ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO
8	ESTINTORE
9	PONTEGGI
10	AREA DI CANTIERE

